

Unione Italiana Ufficiali Giudiziari

Per una Giustizia Trasparente, Rapida ed Efficace

Membro dell' Union Internationale des Huissiers de Justice et Officiers Judiciaires

12 giugno 2007

Egregio Direttore,

ho avuto modo di leggere sulla Stampa.it l'articolo "**Italia da ridere**", del 10/06/07, a firma Paolo Baroni.

Tralascio gli innumerevoli argomenti che suscitano, forse a ragione, l'ilarità del Suo Giornalista e mi permetto di entrare nel merito di sole 12 parole - (il deputato) **Pierluigi Mantini vuole elevare a «professione intellettuale» il mestiere dell'ufficiale giudiziario** - che riguardano direttamente la mia categoria, evidentemente quella degli Ufficiali Giudiziari.

Non sto ad approfondire il concetto di professione intellettuale sul quale oggi tanto si discute e che trova i suoi fondamenti in quella parte del codice civile che inquadra il lavoro autonomo e le libere professioni, ma Le posso assicurare che, per fare l'Ufficiale Giudiziario, di intelletto e competenza professionale ce ne vogliono abbastanza. Non per nulla viene richiesta la laurea in giurisprudenza.

Poi, con il tempo e l'esperienza, si impara anche il **mestiere**, quella capacità e sicurezza nell'affrontare le situazioni difficili o drammatiche, ma anche pericolose, che incontriamo giornalmente. Dote necessaria, il mestiere, anche con i "furbetti", come oggi si usa dire, che non sono pochi e tentano in ogni modo di approfittare delle maglie della giustizia.

Per far ridere i lettori e il Suo Paolo Baroni potremmo fornirLe molti argomenti adatti, dalle storielle sul genere carabinieri ad altri, non altrettanto ameni, legati agli strumenti e alle condizioni di lavoro che hanno portato tanta parte della categoria a ritenere necessaria l'istituzione della libera professione per gli Ufficiali Giudiziari con la possibilità di organizzare autonomamente il proprio lavoro (al suo Baroni, sommerso e comprensibilmente frastornato dalla marea di dati divertenti, sono sfuggiti almeno altri tre o quattro progetti di legge sull'argomento).

Per fare qualche esempio, noi troviamo molto più divertente il fatto che da oltre un anno sia entrata in vigore una riforma delle esecuzioni mobiliari che prevede notevoli innovazioni - dalle indagini patrimoniali sui debitori al coordinamento da parte dell'Ufficiale Giudiziario di esperti-periti, di commercialisti deputati all'analisi dei bilanci e delle situazioni patrimoniali e finanziarie di imprenditori e aziende - senza che siano stati approntati gli strumenti pratici necessari.

Come mestiere, il nostro, non sarebbe male, infatti è interessante e ci fa entrare in ogni ambito sociale. Non avremmo grandi lamentele, se non fosse per lo stipendio basso (ma chi è mai soddisfatto della propria retribuzione?) e la grave mancanza degli strumenti tecnici necessari allo svolgimento della funzione: i collegamenti telematici con l'anagrafe tributaria sono ancora tutti da organizzare, e mancano perfino le "semplici" macchine fotografiche per descrivere, come prevede ora la legge, i beni pignorati, per evitare che un bene di valore e in ottime condizioni sia sostituito, dopo qualche mese e al momento della vendita all'asta, da qualcosa di simile ma vecchio e di nessun interesse commerciale. In danno dei creditori che magari sono dei lavoratori che reclamano le loro giuste spettanze.

Quindi la categoria si è posta qualche domanda, del tipo: se nel resto del mondo l'Ufficiale Giudiziario è, come è, un libero professionista e le procedure funzionano con generale soddisfazione, ci sarà qualche relazione tra le due cose?

www.uiug.it

Insomma, si tranquillizzi il giornalista Baroni, l'Ufficiale Giudiziario non vuole diventare un filosofo, ma vorrebbe mantenere fede alla filosofia del proprio mestiere: servire la giustizia dei cittadini nella maniera più efficace.

Questo, secondo noi, si fa anche dandosi degli ordinamenti che possano coniugare il sano egoismo delle persone (volontà di migliorare) con la qualità dei risultati.

La ringrazio per l'eventuale attenzione e La saluto cordialmente,

Pino Lobrano,

Consigliere Nazionale dell'Unione Italiana Ufficiali Giudiziari